



L'assessore Tore Amadi

## POLEMICA

## L'assessore si arrabbia in ritardo

Giustamente Tore Amadi, assessore regionale ai Trasporti, ha manifestato ieri pubblicamente tutta la sua indignazione per il caso della ragazzina cancellata dalla lista dei passeggeri del primo volo da Alghero-Elmas in quanto disabile. In un suo comunicato ha chiesto alla compagnia AirOne di revocare immediatamente la disposizione in base alla quale il "fattaccio" era stato possibile. E si riserva tutte le azioni penali nelle sedi competenti. Non si può che prendere atto con l'augurio che segua l'episodio sino alla cosiddetta prova contraria.

Probabilmente il suo intervento sarebbe risultato molto più positivo e tempestivo se avesse controllato le affermazioni contenute nella lettera che il 12 febbraio gli è stata inviata dal Umberto Berlotti, direttore generale della Sogeval di Alghero. Parlando di disabili, il massimo responsabile della società di gestione aeroportuale osservava che «il vettore Air One non consente ai passeggeri in oggetto (disabili) la possibilità di prenotare sul primo volo per Milano Linate dallo scalo di Alghero e, probabilmente, da quello di Cagliari. Tale situazione sembrerebbe in atto dal mese di ottobre. Si prega di intervenire». Assessore, che dice: non siamo forse un po' in ritardo? (g.p.)



Un jet di AirOne in pista ad Alghero. Al centro un disabile

## TRASPORTI E DISCRIMINAZIONI

## Dopo il no all'imbarco di AirOne interviene il ministro del Welfare



Passeggeri su un airbus di linea

## Rimbalza in Parlamento la vicenda della ragazzina diretta a Milano

# Bambina respinta in aereo: Maroni avvia un'inchiesta

### Polemiche e solidarietà a favore dei disabili sardi

#### «Violate le disposizioni della Commissione europea»

viaggiare merci speciali, animali o disabili in carrozzina. Qualche segnalazione su quale anomalia c'era già stata ma evidentemente era stata superata con un po' di buonsenso. Stavolta no, irrimediabili anche allo scalo aereo di Elmas la ragazzina ha dovuto ripiegare su un volo successivo.

Tutto si è risolto grazie all'intervento dei medici che hanno in cura la ragazzina che ha così potuto arrivare puntuale alla visita programmata. Ma è rimasta la vergogna di un atteggiamento nato da una nota a margine del regolamento della compagnia sull'imbarco dei passeggeri. Cosa di-

ce la norma? Lo hanno ripetuto al telefono i responsabili del servizio senza alcun tentennamento: per problemi di traffico a Malpensa, l'aereo proveniente da Alghero o da Elmas non può perdere tempo in operazioni di carico. Così il primo volo utile per un disabile parte alle 10.

Una evidente discriminazione che mal si concilia con tutto. Tanto che Marco Espa presidente dell'associazione sarda dei bambini cerebrali ha iniziato a battere un tam-tam che ha fatto il giro d'Italia suscitando un'ondata di sdegno.

«Questa bambina - ha tuonato Espa - è stata consi-

derata alla stregua di un pacco postale o di un animale in base a una disposizione che non ha precedenti da nessuna parte. Non solo è stata sottoposta a una feroce umiliazione ma ha rischiato anche di dover riandare a un appuntamento importante con i medici che la seguono da anni. Tutto questo in barba non solo ai diritti della persona ma soprattutto in violazione degli accordi stipulati con la Regione per garantire ai sardi la continuità territoriale. La compagnia, nelle sue giustificazioni, non ha toccato i temi di fondo che sono i diritti dei disabili e le mortificazioni cui vengono

sottoposte le famiglie. Ad esempio la norma che contestiamo non è stata ancora pubblicamente cancellata».

L'appello lanciato assieme ai familiari della ragazzina è stato subito raccolto da Roberto Maroni ministro del welfare disponendo quanto di sua competenza ma ha registrato anche un ampio fronte di solidarietà alla Regione. Il gruppo della Margherita, ha chiesto al presidente di costituirsi parte civile contro la compagnia per tutte le violazioni emerse e in sede locale e in sede europea. Nell'interrogazione, i consiglieri Dettori, Pacifico, Demuro, Lai e Scano

sottolineano che il regolamento adottato da AirOne contrasta apertamente con il codice di autoregolamentazione sia in quanto si tratta di un servizio pubblico, sia per l'uguaglianza dei viaggiatori e l'obbligo per le compagnie di ispirare i propri comportamenti nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. «Pertanto - affermano i consiglieri - si chiede un intervento da parte del presidente e dell'assessore per la revoca immediata di ogni disposizione discriminatoria operata dalle compagnie aeree affinché le medesime si adeguino al rispetto del codice di autoregolamentazione emanato dalla Commissione europea che le impegna a rispettare i diritti umani dei viaggiatori disabili e che il libero movimento sui trasporti sia consentito senza l'obbligo di modificare i tempi e gli orari della propria vita».

L'intervento del ministro dell'Interno Giuseppe Pisani è stato sollecitato invece dal deputato dei Comunisti italiani Gabriella Pistone: «Un intervento urgente per cancellare una iniqua e vergognosa direttiva interna che è una vera mostruosità regolamentare».

GIOVANNI PUGIONI

## REAZIONI

## COMMENTI

## ASSOCIAZIONE ABCS

«Il ragionamento della compagnia non regge in concreto: tutti sanno che se un disabile si presenta di nascosto al primo volo senza dire di essere un disabile, il gentilissimo personale di bordo e il comandante degli aerei AirOne lo fa partire. Sa benissimo che il problema non è la sicurezza ma i tempi di permanenza a Milano. Ma è un'umiliazione: vogliamo la certezza del diritto».

## COMMISSIONE SANITA'

Firmata da Ivana Dettori, la Commissione regionale alla Sanità ha presentato un'interpellanza chiedendo come la Regione intenda intervenire a difesa del diritto di mobilità di tutti i cittadini».

## AREA DISABILI

Luigi Giacco (Ds): «È un chiaro atto discriminatorio nei confronti di un essere umano a cui è stato impedito di circolare in libertà nel territorio. Chiediamo ai Ministri di intervenire perché l'Italia non si può permettere di obbligare delle persone a rimanere a terra perché dotati di una carrozzina che li aiuta a muoversi. E alle compagnie di rispettare i diritti umani e civili».

## VERIFICA ENAC

Vito Riggio, presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) ha dato incarico alla direzione generale dell'ente di effettuare tempestivamente una verifica dei termini del grave episodio verificatosi presso lo scalo di Alghero a seguito del quale è stato negato l'imbarco a una bambina disabile in carrozzina su un volo per Milano.